REGIONE CAMPANIA

D.G. 50.09 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

STAFF tecnico operativo 50.09.92 - Sistemi Informativi Territoriali

SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI CAMPANI

DESCRIZIONE DEL GEOSITO SA035 Areniti di San Marco

Dalla SS267 in direzione di San Marco di Castellabate, uscire a Corso Umberto I ed arrivare a via Pozzillo. Qui si parcheggia l'auto e ci si incammina verso il porto. Il piccolo e stretto golfo di San Marco, delimitato a sud dal promontorio di Monte Licosa, è riempito da sabbie cementate (Formazione delle Areniti di San Marco) con uno spessore di almeno 20 metri, che hanno un'età di circa 200.000 anni. La formazione è molto ben esposta lungo la falesia costiera, tra la spiaggia del Pozzillo e il porto di San Marco, e rappresenta l'esempio meglio conservato lungo tutta la costa campana di depositi marini coevi.

Scendendo lungo il sentiero attrezzato che percorre la falesia, è possibile osservare le strutture sedimentarie che caratterizzano la successione di San Marco. Sono evidenti esempi di stratificazione incrociata a basso ed alto angolo alla media e alla grande scala e strutture tipo *ripples* o *megaripples* (strutture sedimentarie derivate dall'azione di trazione delle particelle di sedimento sul fondale, esercitata da correnti o dalle oscillazioni del moto ondoso). Caratteristica è inoltre la presenza, al passaggio tra i vari pacchi di strati, di strutture ondulate e piegate (*overturned cross stratification*). Quest'ultime strutture, abbastanza rare in natura, sono il risultato di un trascinamento della stratificazione a causa del moto di fluidi durante il processo di disidratazione dei sedimenti ancora non litificati. I livelli più grossolani di sabbie sono ricchi di frammenti di gusci di molluschi (Pecten e altri lamellibranchi) che hanno dimensioni maggiori di 1 cm. L'insieme di queste caratteristiche testimonia che questi sedimenti si sono deposti in un ambiente di spiaggia marina sommersa e che attualmente essi si trovano al di sopra del livello del mare a causa di un sollevamento tettonico che ha interessato la zona tra 200.000 e 130.000 anni fa.

Descrizione tratta da:

Vitale S., Amore F.O., Ciarcia S., Lo Schiavo L., Santangelo N., D'Assisi Tramparulo F., Itinerario 11 – Cilento settentrionale. In: Calcaterra D., D'Argenio B., Ferranti L., Pappone G., Petrosino P., 2016, Guide Geologiche Regionali: Campania e Molise. Società Geologica Italiana, pp. 295-311.